

Lodi

CASELLE LANDI Topi d'appartamento colpiscono in via Po

TORNANO i ladri a Caselle. Ieri sera, attorno alle 19, brutta sorpresa per il proprietario di un'abitazione di via Po, la strada che conduce verso Gerre Basse: gli ambienti interni erano stati «visitati» da malviventi a caccia di preziosi e soldi. Sul posto sono arrivati i carabinieri per effettuare il sopralluogo. Finisce quindi di nuovo nel mirino la profonda Bassa dopo le scorribande senza fine del mese di dicembre, culminato con alcuni residenti della frazione Bruzzelle, usciti di casa armati di bastone a caccia dei «topi d'appartamento».

Star, stipendi salvi (per ora)



Lodi, l'azienda di trasporto pubblico è alle prese con difficoltà nella riscossione di contributi regionali. Ma per gennaio i soldi sono in arrivo

di CARLO D'ELIA

-LODI-

FUTURO incerto per i 140 dipendenti della Star. La società di trasporto pubblico di Lodi, Pavia e Sudmilano, di proprietà della famiglia Zoncada, è stata costretta a informare i dipendenti, con una lettera datata 23 gennaio, di essere in «gravi difficoltà finanziarie a seguito alla mancata regolarità nella riscossione del contributo regionale per il Trasporto pubblico locale». A pesare sui conti dell'azienda di viale Italia sarebbero stati i ritardi nei pagamenti da parte dell'Agenzia del bacino della Città metropolitana, il nuovo ente a cui ha aderito, dalla scorsa estate, anche Lodi. La società della famiglia Zoncada, per ora, vanta un credito di circa 700mila euro con l'Agenzia. Un incontro in Prefettura a Lodi, lunedì mattina, ha cercato di sbrogliare la situazione, almeno per il momento. La mediazione della Provincia ha permesso di raggiungere un accordo con i rappresentanti dell'Agenzia regionale. Ieri, infatti, è

stata versata la prima tranche di 500mila euro, poi il rimanente (circa 200mila) verrà erogato nei prossimi mesi. Intanto, Star spa, che vanta ancora un credito anche con lo Stato di 8 milioni di euro, può tirare una boccata d'ossige-

IL SINDACALISTA SCARPINO

«Chiederemo alla società garanzie per i posti. Il futuro appare molto incerto»

no. Gli stipendi, dunque, verranno versati regolarmente per gennaio. Resta, però, il dubbio dei sindacati per il futuro. «Il problema si potrebbe ripetere - spiega il segretario generale Filt-Cgil, Guido Scarpino -. Da quando siamo entrati nell'Agenzia, si è aggiunto un nuovo filtro che ha rallentato di molto i tempi di pagamento alle aziende». Entro l'anno, andranno a gara tutti i servizi di trasporto pubblico

locale, compreso quello di Lodi. Si tratterà di bandi milionari che interesseranno anche i sindacati. Della questione, infatti, si parlerà durante un incontro fissato per venerdì con i vertici della Star.

«CHIEDEREMO garanzie alla società sui posti di lavoro dei dipendenti - dice Scarpino -. Il futuro è incerto. La Star ha già perso una gara, quella di Pavia. Entro l'anno andranno a gara tutti i servizi di trasporto sia per il Sudmilano che per Lodi. Servirà un'aggregazione di aziende per riuscire a presentare una proposta convincente. Andare da soli vorrebbe dire perdere, con conseguenze gravissime per i lavoratori». Intanto, risulta che Line spa, la società che gestisce il trasporto pubblico locale a Lodi e Pavia, di proprietà di Star spa dal 2015, non abbia preso provvedimenti dopo che una corrierina sulla tratta Stazione-Ospedale, venerdì intorno alle 11, ha avuto problemi ai bulloni di uno pneumatico, mentre percorreva corso Umberto.

L'ORGANISMO

Consulta del Lodigiano: avviati i lavori

-LODI-

PRIMA seduta per la Consulta del Lodigiano. Si è riunito venerdì scorso l'organismo con funzioni consultive della Camera di Commercio di Milano, Monza e Lodi. Questo strumento è nato dopo l'accorpamento di settembre scorso tra le Camere di Commercio di Milano, Monza-Brianza e Lodi, con l'obiettivo di valorizzare le specificità dei tre distinti territori. Tra i componenti della Consulta del Lodigiano, ci sono, tra gli altri, Marco Barbaglio, Vittorio Boselli, Jacopo Chiari, Elena Danese, Isacco Galuzzi, Elena Rita Maga, Stefano Mangiarotti e Marco Mola.

LODI L'ASSOCIAZIONE ASVICOM INCALZA GLI AMMINISTRATORI COMUNALI

Coop all'ex Otto Blues, tanti timori

-LODI-

«QUALE sarà il futuro del rione San Fereolo e del centro commerciale My Lodi senza la Coop?». Sul trasferimento del supermercato da via Grandi all'ex Otto Blues, l'Associazione dei commercianti di Lodi Asvicom è pronta a chiedere un confronto all'amministrazione comunale. L'obiettivo è capire sin da subito quali sono i piani del Broletto per mantenere vivi gli spazi del My Lodi, che al momento raccoglie una ventina di attività e tutelare i commercianti del quartiere San Fereolo. Intanto, procede a ritmi serrati il cantiere del nuovo polo commerciale: si sono concluse le opere di demolizione dell'ex Otto Blues, mentre la commissione Paesaggio del Comune ha dato il proprio



parere circa il nuovo insediamento della Coop. In Commissione sono stati presi in esame anche gli interventi che il costruttore si impegna a realizzare per migliorare la viabilità urbana: una rotonda, il prolungamento della ciclabile in arrivo da viale Pavia, il ponte ciclopedonale sulla roggia Berto-

nica e nuovi marciapiedi. Ora si attende solo il via alla nuova edificazione, che prevede un supermercato Coop di media superficie, un negozio «Fai da te» e un ristorante.

«GUARDIAMO con attenzione all'evolversi della situazione - dichiara il presidente di Asvicom, Vittorio Codeluppi (nella foto) - e negli ultimi mesi abbiamo avuto un confronto costante con i piccoli commercianti della zona di San Fereolo. Si devono considerare le eventuali ricadute che il nuovo polo commerciale avrà sul tessuto del piccolo commercio locale, così come è importante che una struttura storica come il centro commerciale di via Grandi non perda il suo valore centrale al servizio anche degli anziani». **C.D.**

MAXI DEPOSITO

Incontro al Pandini Ital Gas rinuncia e il confronto salta

-SANT'ANGELO LODIGIANO-

ANNULLATO l'incontro all'istituto Pandini di Sant'Angelo Lodigiano per parlare dell'impianto per lo stoccaggio del gas di Cornegliano Laudense. All'appuntamento, in programma domani, nell'aula magna della scuola, avrebbero dovuto partecipare Ital Gas Storage, la società proprietaria della centrale da 2,2 miliardi di metri cubi di gas, in fase di costruzione alle porte di Lodi, i rappresentanti del comitato Ambiente e salute nel Lodigiano e il consigliere regionale della Lega, Pietro Foroni. Ad annunciare la volontà di non partecipare al confronto è stata proprio Ital Gas.

«Abbiamo comunicato agli organizzatori la decisione di non partecipare all'iniziativa almeno due settimane fa - spiegano dalla società attraverso una nota -. Da giornata di studio per illustrare agli studenti lo sfruttamento sul territorio della risorsa naturale gas attraverso la realizzazione dell'impianto di stoccaggio, l'incontro si sarebbe trasformato in un dibattito di carattere politico-elettorale. Abbiamo deciso di rinunciare all'incontro a tutela dell'indipendenza di pensiero degli studenti e del diritto a ricevere un'informazione di carattere scientifico e con finalità educative. Ital Gas rimane comunque disponibile ad organizzare degli incontri didattici per illustrare il funzionamento dell'impianto, le ricadute industriali ed economiche dell'opera sul territorio e a livello nazionale, sia all'istituto Pandini che nelle altre scuole del territorio».

La scelta di Ital Gas Storage è duramente criticata dal Comitato. «E' un chiaro segnale della scarsa volontà di confrontarsi con noi sulle criticità dell'impianto - dice il responsabile Roberto Biagini -. Avremmo sperato in un confronto pubblico sulla questione davanti agli studenti. Prendiamo atto e rilanciamo la proposta. Per il 16 febbraio, nella sala consiliare di Cornegliano, abbiamo organizzato un confronto pubblico alla presenza di tutti i candidati a Roma e alle regionali». **C.D.**